



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fаметта,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

POLICY PER LA TUTELA DEI MINORI

Il seguente documento definisce le linee guida e le procedure utili a tutti quelli che operano nella **Società SPERANZA PRIMULE ASD** (di seguito indicata con il termine **Società**) e sono a contatto con i minori nell'ambito dell'attività sportiva. Con questo documento la *Società* conferma l'impegno e l'attenzione nel fare in modo che l'esperienza del gioco del calcio e della pallavolo sia formativa nella crescita della persona e dell'atleta, che tutte le attività vengano svolte in piena sicurezza e in un ambiente positivo e stimolante. L'obiettivo della Policy è di dotarsi di strumenti che prevengano e riducano situazioni di rischio e nel definire le procedure per gestire al meglio situazioni ed eventi per garantire la sicurezza dei minori coinvolti.

1. Responsabilità

1.1 L'oggetto della presente Policy mira a promuovere, nell'interesse superiore dei minori la creazione di un ambiente che supporti, tuteli e protegga i minori.

1.2 Tutti coloro che sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività della Società siano essi collaboratori, tesserati o genitori devono essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere il benessere dei bambini/e e dei ragazzi/e. È responsabilità di tutti adottare azioni e misure appropriate per rendere effettiva questa Policy.

2. Definizione di "Tutela dei Minori"

2.1 Ai fini della policy la "tutela dei minori" è definita come il complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio e la pallavolo siano un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini/e e per tutti i ragazzi/e e che i minori siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nel gioco del calcio e della pallavolo nelle attività della Società.

2.2 La tutela dei minori comprende azioni di sensibilizzazione, di prevenzione per ridurre le possibilità di pericolo o danno, di segnalazione nonché di risposta per assicurare un intervento efficace in reazione ad ogni segnalazione di abuso, supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto.

Ciò riflette la necessità di promuovere gli interessi dei minori e rispettare sia le norme internazionali sia la legislazione nazionale, in particolare per quanto riguarda la potenziale violazione delle norme in materia di diritto penale.



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fametta,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

3. Cosa si intende per “danno” e “abuso”?

3.1 Tutti i soggetti menzionati al punto 1.2 devono essere consapevoli del fatto che gli abusi, i danni e le questioni relative alla tutela dei minori sono difficilmente suscettibili di una classificazione univoca. Nella maggior parte dei casi si assiste ad una sovrapposizione e compresenza di più tipologie di abuso o danno arrecato.

3.2 Il danno può verificarsi in modalità differenti e comporta genericamente la compromissione della salute e del benessere del bambino/a. Tale circostanza può essere la conseguenza di un abuso consapevole da parte di un soggetto, ma può anche essere dettata da una formazione carente e fallace che rende tale soggetto privo delle conoscenze e delle competenze necessarie ad adempiere alle sue responsabilità.

3.3 Per abuso si intende qualunque atto indesiderato che sia in grado di ledere fisicamente o psicologicamente un minore, di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o di danneggiare lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita o di incidere sul suo senso di identità, dignità e autostima.

3.4 I minori possono subire abusi o maltrattamenti da parte di soggetti noti, in ambiente domestico o presso istituzioni o associazioni. In alternativa, gli abusi e i maltrattamenti possono essere perpetrati da soggetti estranei (es. via web). Gli abusi e i maltrattamenti possono essere compiuti da un soggetto adulto ovvero da minori.

3.5 L'abuso può assumere varie forme: fisico, emotivo/psicologico, sessuale può avere la forma dell'incuria o della negligenza, della violenza in base a quanto segnalato in apertura.

3.6 Anche se i problemi relativi alla tutela dei minori coinvolgono generalmente soggetti adulti, i minorenni possono a loro volta rendersi protagonisti di atti di abuso o maltrattamento. Ciò si verifica normalmente quando il minore è in una posizione di potere o influenza (ad esempio perché di età maggiore o investito di particolare autorità - ad esempio perché capitano della squadra). Questo fenomeno è spesso rubricato come bullismo.

4. Rischi particolari nella tutela dei minori nel calcio

4.1 Esistono diverse situazioni molto specifiche in cui possono verificarsi danni o abusi nel calcio.

4.2 **LESIONI FISICHE:** ogni sport comporta un rischio di lesioni fisiche e infortuni e il calcio e la pallavolo non fanno eccezione. Tuttavia, l'eccessivo desiderio di raggiungere il successo e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti dei bambini/e e dei ragazzi/e che vengono spinti oltre ciò che sarebbe



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fametta,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

appropriato e ragionevolmente esigibile, tenuto conto dell'età e dell'abilità. Questo può determinare l'insorgere o l'aggravarsi di infortuni o patologie.

4.3 PRESSIONI SULLA PRESTAZIONE: la vittoria è una parte importante del calcio e della pallavolo; tuttavia, sottoporre gli atleti e le atlete ad una pressione eccessiva, nell'intento di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.

4.4 CURA DELLA PERSONA: spogliatoi, docce e situazioni che implicano uno stretto contatto fisico (ad es. fisioterapia e trattamenti medici) possono offrire opportunità di bullismo, di scattare fotografie o effettuare riprese non appropriate e autorizzate o possono in qualche modo favorire un abuso, soprattutto sessuale.

4.5 TRASFERTE, VIAGGI E PERNOTTI: i viaggi e le trasferte che prevedono il pernottamento, presentano numerosi rischi potenziali, tra cui supervisione inadeguata, allontanamento dei minori, accesso all'alcool o a inadeguati contenuti reperibili in tv o sul web, problemi relativi all'uso dei social media e possibilità che si verifichi un abuso, con particolare riferimento all'abuso sessuale.

4.6 OPERATORI E RAPPORTI PERSONALI: le relazioni che all'interno di un gruppo squadra vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operatori (come ad es. dirigenti, fisioterapisti e medici) sono un aspetto importante e positivo della pallavolo e del calcio. Molti bambini/e e ragazzi/e sviluppano relazioni strette e di profonda fiducia con i loro allenatori che hanno spesso un ruolo significativo nella vita dei giovani atleti/e, soprattutto se questi ultimi non hanno relazioni sane e positive con altri adulti. Tuttavia, mentre molti allenatori costruiscono a loro volta relazioni positive nell'interesse dei minori loro affidati, possono riscontrarsi dei casi in cui l'autorità di tali soggetti e la fiducia in loro riposta possono diventare potenzialmente dannosi per i bambini/e e per i ragazzi/e e divenire fonte di abuso.

5. Principi chiave alla base della policy

5.1 Il calcio e la pallavolo devono essere un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti gli atleti e per tutte le atlete.

5.2 Tutti gli atleti e tutte le atlete hanno pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere e alla partecipazione alle attività, indipendentemente dalla loro età, sesso, orientamento sessuale, etnia o background sociale, religione e livello di abilità o disabilità.



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fametta,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

- 5.3 Tutte le azioni poste in essere nell'ambito della tutela dei minori devono perseguire il migliore interesse per i bambini/e e i ragazzi/e.
- 5.4 La tutela dei bambini/e e dei ragazzi/e in ambito sportivo è un tema delicato, spesso ignorato o trattato in modo parziale, ovvero circoscritto ai soli casi di abuso più eclatanti, anche i minori stessi possono giocare un ruolo importante, fornendo un contributo attivo per la loro tutela e quella degli altri bambini/e e ragazzi/e, sebbene la responsabilità ultima resti in capo agli adulti.
- 5.5 Le misure di tutela devono essere inclusive e non discriminatorie, considerando che alcuni bambini/e (come, ad esempio, quelli con disabilità) possono essere maggiormente a rischio di abuso.
- 5.6 Trasparenza e apertura sono essenziali per quanto riguarda la tutela dei minori.
Abusi e danni possono verificarsi più frequentemente quando il personale, i volontari, gli operatori sportivi, i bambini/e, i ragazzi/e e le famiglie non sono sufficientemente preparati e informati.
- 5.7 Il tema della tutela e della protezione dei minori deve essere affrontato con serietà e professionalità. Se necessario, devono essere poste in essere misure di tutela che arrivino fino al rinvio della gestione della casistica alle forze dell'ordine e alle agenzie/associazioni di protezione dei minori.
- 5.8 La tutela dei minori è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, enti governativi.
- 5.9 È necessario mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il minore vittima dell'abuso e il presunto autore dell'abuso). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia in tutte le azioni intraprese, non devono essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore (ad es. laddove si configuri un'ipotesi di reato).
- 5.10 Tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le normative vigenti.

6. Adozione della policy

- 6.1 La Società, come soggetto preposto all'organizzazione delle attività dedicate a bambini/e e ragazzi/e e quindi come soggetto che deve occuparsi anche della loro tutela, ha adottato questa Policy congiuntamente ad altri strumenti quali linee guida e regole di comportamento
- Procedura di Selezione degli Operatori Sportivi
 - Codici di condotta per Allenatori, Staff e Atleti
 - Patto di Collaborazione con le Famiglie



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fametta,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

6.2 Tutte le persone coinvolte nelle attività della *Società* si impegnano a rispettare la Policy, a sottoscrivere i codici di condotta e/o il patto di collaborazione.

6.3 La *Società* rende disponibile i contenuti relativi alla tutela dei minori sul proprio sito web <https://www.gssperanzaprimule.it> (i documenti sono comunque disponibili presso la segreteria) e si impegna a fare in modo che tutti i soggetti siano informati sulla Policy e sui codici di condotta tramite incontri informativi. Inoltre, promuove il materiale che la SGS pubblica sulla propria piattaforma (<https://www.figc-tutelaminori.it/>).

6.4 La *Società* si impegna a fornire assistenza e informazioni a chi ha bisogno di chiarimenti, approfondimenti e consigli sugli argomenti trattati e sugli altri strumenti per la tutela dei minori. Il Delegato per la tutela dei minori è il primo punto di contatto per tali richieste.

DELEGATO ALLA TUTELA MINORI

7. Identificazione del Delegato alla Tutela dei Minori

7.1 La *Società* ha nominato un proprio Delegato per la tutela dei minori che funge da raccordo con la struttura regionale e nazionale e che rappresenta un primo punto di contatto, di raccolta e analisi di segnalazioni e problematiche.

7.2 Il ruolo del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della Policy e degli altri strumenti.

7.3 Il Delegato per la tutela dei minori si mantiene informato partecipando ad incontri/corsi organizzati da SGS in collaborazione con altri enti, associazioni, agenzie, organizzazioni al fine di approfondire le conoscenze in materia.

7.4 Il Delegato per la tutela dei minori è la sig.ra CANDELIERI MARTA, per ogni comunicazione o richiesta di informazioni riguardante la tutela minori inviare una e-mail a tutelaminori@gssperanzaprimule.it

SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

8. Iter di selezione degli operatori sportivi

8.1 La *Società* ha adottato procedure sicure di selezione degli operatori sportivi, siano essi collaboratori o membri dello Staff per garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito dell'attività giovanile e a diretto contatto con minori.

8.2 Le procedure di selezione prevedono l'acquisizione di autocertificazioni.



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fametta,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

8.3 Per impedire a soggetti non idonei di lavorare con bambini e ragazzi, nessun operatore sportivo viene impegnato nelle attività prima che vengano portate a termine tutte le verifiche necessarie.

L'iter prevede un momento formativo-informativo sulle tematiche relative alla tutela dei minori.

Nel periodo di formazione può essere previsto lo svolgimento di attività sotto la supervisione di altro soggetto.

8.4 La documentazione relativa all'iter di selezione viene conservata in modo tale che sia possibile consultare tutti i dati dei profili selezionati ma anche i dati relativi alla selezione stessa. Queste informazioni sono archiviate e conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy e tutela dei dati personali.

9. Regole di comportamento

9.1 A tutte le attività che coinvolgano minori verranno applicate delle chiare Regole di comportamento che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi.

9.2 Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività FIGC-SGS dovranno prendere visione e sottoscrivere le Regole di comportamento che saranno allegate ad eventuali accordi di collaborazione o al modulo di censimento/tesseramento.

9.3 Tutte le violazioni delle Regole di comportamento dovranno essere tempestivamente segnalate al soggetto preposto alla tutela dei minori (Delegato). Le relative segnalazioni dovranno essere corredate dalle informazioni necessarie all'ottimale risoluzione della problematica.

9.4 La Società adopererà tutte le misure necessarie per prevenire eventuali casi di violazione dei codici di condotta da parte dei collaboratori e dei propri tesserati. Qualora dovessero verificarsi delle violazioni verranno intraprese le azioni per la cessazione delle stesse e la sanzione dei soggetti responsabili. Allo stesso modo SGS supporterà le società nella corretta applicazione dei codici.

9.5 Le Regole di comportamento potranno contenere specifiche misure disciplinari in caso di violazione. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione.

9.6 Le sanzioni comminate in caso di violazioni delle Regole di comportamento si aggiungono a eventuali sanzioni comminate dalle autorità competenti qualora le violazioni abbiano assunto rilevanza civile o penale.



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fametta,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

10. Supervisione e impiego degli operatori sportivi nelle attività

- 10.1 In generale, si evita il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento di un'attività che coinvolga minori. Quando l'attività coinvolge bambini e ragazzi dovrebbero sempre essere impiegati almeno due adulti. Stante le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nell'adempiere a questa previsione, le attività con bambini e ragazzi devono sempre svolgersi in luoghi aperti, ad accesso libero e dove l'osservazione di quanto proposto sia sempre agevole. Le attività in gruppo devono sempre essere preferite rispetto a lavori individuali che coinvolgano un solo minore e un adulto.
- 10.2 Il numero di operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei bambini e dei ragazzi coinvolti. In fase di progettazione e organizzazione, il numero di minori e di operatori sportivi coinvolti e impiegati deve sempre essere considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento.
- 10.3 La Società si impegna a mantenere i seguenti rapporti adulto/minore:
- 1 adulto per 10 ragazzi dai 13 ai 18 anni
 - 1 adulto per 8 bambini dai 9 ai 12 anni
 - 1 adulto per 6 bambini dai 5 agli 8 anni
- 10.4 In caso di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico) i minori hanno diritto alla presenza di un genitore, di un tutore o di altro legale rappresentante o di altro soggetto previamente autorizzato da questi, che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento.
- 10.5 I bambini e i ragazzi non devono ricevere cure personali (es assistenza durante la doccia) da parte degli operatori sportivi. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività deve essere sempre un genitore, il tutore o altro soggetto da questi autorizzato, possibilmente dello stesso sesso, a farsi carico dell'assistenza.
- 10.6 Spogliatoi, docce, ecc. devono essere sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo tale da garantire la privacy dei minori. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei minori hanno accesso all'area spogliatoi.



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fametta,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

- 10.7 In caso di attività che prevedano il pernottamento (ad es. nel corso di trasferte), non deve mai essere prevista la possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salvo particolari e comprovate esigenze e nulla osta da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto.
- 10.8 Qualora per prendere parte alle attività il minore viaggi non accompagnato o con altro soggetto diverso dal genitore/tutore deve essere prevista l'acquisizione di un'autorizzazione sottoscritta dal genitore o dal tutore che autorizzi il viaggio o la presa in carico del minore.

11. Visitatori e spettatori

- 11.1 La Società si impegna nel corso di attività e competizioni che prevedano il libero accesso alla struttura sede dell'evento, a condividere con i visitatori e gli spettatori i principi della policy della quale devono essere accettate le condizioni.
- 11.2 Ai visitatori e agli spettatori (compresi eventuali giornalisti/addetti stampa o comunicazione) non è mai consentito rimanere da soli con bambini e ragazzi ed è sempre necessaria la presenza di un supervisore, salvo l'adulto coinvolto non sia un parente del minore.
- 11.3 La sicurezza e il benessere dei bambini non devono essere compromessi nei rapporti con soggetti esterni come visitatori o spettatori. Informazioni private come contatti o indirizzi dei minori non devono essere forniti a tali soggetti.

12. Materiale video/fotografico e sicurezza online

- 12.1 Per poter acquisire materiale fotografico o video, che ritrae un minore, la Società richiede una liberatoria dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto.
- 12.2 Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento (ad esempio, immagini in cui il minore non è completamente vestito) non devono mai essere acquisite o divulgate o condivise. In ogni caso, il minore che abbia compiuto 14 anni che si senta offeso dalla pubblicazione di materiale riferito alla sua persona ovvero i genitori o i tutori o i legali rappresentanti possono inoltrare una richiesta di oscuramento, rimozione o blocco di qualsiasi dato personale del minore diffuso in rete al responsabile della pubblicazione e/o condivisione.



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fametta,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

12.3 La Società ha definito regole e indicazioni sull'uso appropriato della tecnologia (Internet, telefoni cellulari, social media, ecc.) in relazione alla tutela dei minori e all'attuazione della policy.

12.4 Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati non richiesti, il Delegato per la tutela dei minori di riferimento deve segnalare l'accaduto per permettere l'eventuale risoluzione da parte degli esperti.

13. Sensibilizzazione e formazione

13.1 Tutti coloro i quali sono impegnati nelle attività della Società come operatori sportivi, collaboratori, famiglie, bambini e ragazzi devono essere informati circa i contenuti della policy e messi nelle condizioni di riconoscere e segnalare situazioni di violazione delle Regole di comportamento o di abuso.

13.2 La Società realizzerà e renderà fruibili contenuti formativi dedicati alla tutela dei minori (sia online che offline).

13.3 Particolare attenzione verrà riservata alle azioni da intraprendere per aumentare la consapevolezza dei bambini e dei ragazzi circa le tematiche trattate nella policy e sui modi in cui si può contribuire a rendere sicura la pratica sportiva e il gioco del calcio.

13.4 Parallelamente all'impegno del Settore Giovanile e Scolastico nel fornire assistenza e formazione circa gli argomenti trattati nella policy, tutti gli adulti hanno il diritto e il dovere di richiedere chiarimenti, approfondimenti e consigli sugli argomenti trattati e sugli altri strumenti per la tutela dei minori. I delegati per la tutela dei minori sono il primo punto di contatto per tali richieste.

14. Valutazione dei rischi

14.1 La valutazione dei rischi è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei minori. L'importanza di tale strumento risiede nella sua capacità di porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei minori.

14.2 La responsabilità circa la valutazione dei rischi spetta al soggetto responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività.



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fametta,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

- 14.3 Qualora, a seguito della valutazione dei rischi, dovesse giungersi alla conclusione che non è possibile fornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento e qualora risulti difficile porre in essere attività preventive adeguate, l'attività o l'evento dovrà essere rinviato, rimodulato o annullato.
- 14.4 I contatti di emergenza e le schede mediche dei calciatori e delle calciatrici devono essere raccolti prima che questi prendano parte alle attività. Tali informazioni devono essere rese disponibili a tutti coloro i quali sono incaricati della tutela dei minori in occasione di attività ed eventi qualora queste informazioni siano necessarie per la prevenzione dei rischi o per la gestione di eventuali emergenze o problematiche.
- 14.5 Le misure predisposte per la gestione dei rischi devono essere costantemente aggiornate, sia durante che al termine delle attività o degli eventi in modo tale che azioni intraprese e soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.

15. Creare un canale sicuro per le segnalazioni

- 15.1 Le segnalazioni di situazioni di violazione delle Regole di comportamento o di pericolo o abuso, possono essere fatte a :
- Direttamente al Delegato della Tutela dei Minori
 - Inviando una Email a tutelaminori@gssperanzaprimule.it
 - Utilizzandola piattaforma realizzata dalla FIGC : <http://www.figc-tutelaminori.it/segnalazioni/>
- 15.2 La Società garantisce la totale riservatezza del processo e dei documenti ai quali dovesse avere accesso nel corso dell'espletamento delle procedure richieste.
- 15.3 Se i fatti portati a conoscenza attraverso le segnalazioni non vengono comprovati non è possibile intraprendere azioni sanzionatorie nei confronti del soggetto che ha effettuato la segnalazione rivelatasi infondata a meno non si configuri un comportamento in altro modo dannoso da parte di tale soggetto.
- 15.4 Tutti i documenti o gli atti acquisiti a seguito o contestualmente alla segnalazione saranno conservati secondo la vigente normativa in materia e trattati con la massima discrezione da parte dei delegati incaricati.



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fametta,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

16. Procedure di revisione e aggiornamento

- 16.1 La responsabilità ultima per l'attuazione della policy e delle Regole di comportamento resta in capo alla Società
- 16.2 Almeno una volta all'anno la Società effettuerà una valutazione della policy e delle Regole di comportamento e della relativa attuazione sul territorio.
- 16.3 Sulla base di tale valutazione, dovrebbe essere sviluppato un piano d'azione annuale per colmare eventuali lacune nell'attuazione della policy, ridurre i rischi e risolvere le problematiche riscontrate
- 16.4 La presente policy per la tutela dei minori è un documento "vivo" e sarà riesaminato ed eventualmente aggiornato periodicamente.

DISPOSIZIONI FINALI

Questa policy viene adottata dalla Società in data 14 / 09 / 2024 ed entra in vigore lo stesso giorno. Inoltre adotta linee guida o altri documenti ritenuti necessari per l'attuazione della presente policy.

- Per domande relative a questa policy, contattare tutelaminori@gssperanzaprimule.it

Presidente Speranza Primule ASD

Luigi De Fezza

Delegato Tutela dei Minori

Marta Candelieri



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fametta,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

GLOSSARIO

Abuso psicologico

Qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.

Bullismo/Cyberbullismo

Qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

Negligenza

Il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato.

Incuria La mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.

Abuso fisico

Qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi.



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fametta,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping.

Molestia sessuale

Qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.

Abuso sessuale

Qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati.

Comportamenti discriminatori Qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Minore

Ogni soggetto di età inferiore ai diciotto anni. Con questo termine ci si riferisce sia al bambino che all'adolescente, quindi la policy riguarda la tutela di tutti i minori, fino al compimento dei 18 anni.

Delegato Per La Tutela Dei Minori

Persona incaricata e responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della policy per la tutela dei minori e di tutte le regole e procedure ad essa relative.

Danno

Pregiudizio di natura patrimoniale o non patrimoniale, che può incidere sul benessere e sulla salute di un soggetto, derivante da comportamenti illeciti attivi ovvero omissivi.

Operatore

Allenatore, dirigente, arbitro, assistente, collaboratore, medico, membro dello staff o qualsiasi altra persona responsabile di un evento o di un'attività dal punto di vista tecnico, medico o amministrativo- gestionale.



SPERANZA PRIMULE ASD

Sede Sociale: via Fametta,3 – C/o Oratorio S. Giovanni Battista
20024 GARBAGNATE MIL.SE (MI)
P.IVA 10669680158 - www.gssperanzaprimule.it

Protezione

Parte della tutela e della promozione del benessere. Si riferisce alle azioni intraprese per tutelare particolari categorie di minori che soffrono o che potrebbero soffrire un danno significativo.

Controlli parametro

Controlli e verifiche effettuati per lo screening e per le valutazioni dello status quo al fine dell'implementazione della policy.

Salvaguardia/tutela

Complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio e le relative attività siano svolte in un ambiente sicuro e positivo in modo tale che possano sempre rappresentare un'esperienza piacevole per tutti i bambini e per tutti i ragazzi che devono essere messi al sicuro da potenziali danni, maltrattamenti o abusi.

SGS

Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio organo di sviluppo e di servizio per la promozione, l'organizzazione e la disciplina dell'attività sportiva e formativa dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici di tutto il territorio nazionale.